



VALERIO MELLO

LO SCRITTORE AGRIGENTINO «SBANCA» LODI A Mello il Premio «Sulle Orme di Ada Negri»

E' andato all'agrigentino Valerio Mello, il premio internazionale «Sulle Orme di Ada Negri» per la poesia, consegnato domenica scorsa a Lodi. Mello, premiato da Cristina Mondadori, presidente della Fondazione Arnoldo Mondadori e presidente di giuria del premio, ha vinto l'ambito riconoscimento con il suo libro «La nobiltà dell'ombra. Corrispondenze», pubblicato da La Vita Felice nel 2013, già vincitore, nella sezione poesia edita, della 54esima edizione del premio letterario internazionale San Domenichino. Questo riscontro segue a distanza di poco meno di un mese il successo, in termini di pubblico e critica, della presentazione milanese di «Asfalto», il terzo e ultimo libro di poesie del giovane Mello, non

sfuggito alla testata nazionale «Repubblica». «Valerio Mello è poeta della Magna Grecia, che, come tutti i suoi conterranei, sente e pensa contemporaneamente, e questa congiunzione antropologica certamente favorisce la sua avida ricerca di quella corrispondenza tra le parole e le cose, che la poesia è chiamata a incidere sulle pietre dei suoi antichi templi» - così scrive dello scrittore agrigentino Francesco D'Episcopo, professore di letteratura italiana all'Università degli Studi di Napoli «Federico II» nella sua prefazione a «La nobiltà dell'ombra. Corrispondenze». In giuria, anche l'attore e regista Alessandro Quasimodo, figlio del premio Nobel per la Letteratura.

CHIARA MANGIONE

